

Nora esce dalla tenda, stanca ma soddisfatta. Si stiracchia, sta per togliersi le ciglia finte quando nota il gruppetto dei quattro ragazzi ricchi.

Ne studia i dettagli: borse, scarpe, giacche di sartoria. Il suo sguardo si concentra poi su Rosa, l'unica ragazza, l'aria ingenua, palesemente innamorata del tipo con la sciarpetta.

Nora le si fa sotto:

NORA

Ciao biondina. Vuoi conoscere il tuo futuro?

Rosa ride tentata. Matteo la mette in guardia:

MATTEO

Ma dai, è una truffa vecchia quanto il mondo!

Nora squadra Matteo con poca simpatia e aria di superiorità. Misteriosa:

NORA

Forse sì, o forse no...

SIMONE

Uh, ho quasi paura.

Nora scruta Simone. E' carino, sorride e gli da' corda:

NORA

Fai bene. Chissà cosa potresti scoprire...

ROSA

Io non ho paura.

NORA

Ti faccio lo sconto. Solo cinquecento lire.

ROSA

Dai!

MATTEO

Prendiamolo come un contributo alle casse del proletariato urbano.

Nora le fa strada:

NORA
Da questa parte!

Prima di entrare nella tenda, Rosa a guardare i suoi amici con gli occhi che le ridono d'entusiasmo. Simone scatta una foto di lei e Nora che si tengono per mano.

109

INT. LUNA PARK - TENDA CARTOMANTE - NOTTE

109

Rosa e Nora siedono al tavolino pieghevole a lume di candela. Rosa mette 500 lire nel barattolo:

ROSA
Vorrei sapere se passerò l'esame di
filologia romanza.

NORA
Quand'è?

ROSA
Lunedì.

NORA
Hai studiato?

ROSA
Sì. Però con i poeti minori ho
qualche difficoltà...

NORA
(scherzando)
Per stare sicura potresti andarci
con la minigonna. Sullo stile del
fante di coppe, vedi?

Rosa capisce l'antifona e si indigna:

ROSA
Come ti permetti?!

NORA
Oh, guarda che scherzavo!

ROSA
Devono darmi il voto per quello che
valgo.

NORA
Ma sì, non ti arrabbiare!
(Nora sbuffa. Squadrando
Rosa)
(MORE)

NORA (CONT'D)

E' che voi ricchi mi date sui nervi. E' più forte di me. Vuoi sapere altro?

ROSA

Da te? No, grazie!

NORA

Come vuoi.

ROSA

(invece...)

Riuscirò a finire di scrivere il mio romanzo?

NORA

Cinquecento lire, please.

Indispettita, Rosa tira fuori dal portafogli un'altra banconota e la mette nel barattolo.

NORA (CONT'D)

Di che parla, il libro?

Intanto Nora le fa tagliare il mazzo. Rosa è insicura, si espone su qualcosa a cui chiaramente tiene:

ROSA

E'... narrativa per ragazzi. Il protagonista è un elfo che viaggia insieme a una strega...

NORA

(sorride, scettica)

Non dirmi troppo. Magari un giorno me lo leggo.

ROSA

Sai leggere?

Nora la guarda male.

NORA

Il tuo problema è che non hai *bisogno* di scrivere, non hai *fame*.

ROSA

Ma ho un bisogno interiore!

NORA

(le rifa il verso)

"Un *bisogno interiore!*" Di scrivere una storia per bambini scemi? Cresci. Lo dicono le carte, vedi?

(MORE)

NORA (CONT'D)
 "La vecchia". Mettiti a scrivere
 sul serio.

Rosa si mortifica, colta nel suo punto debole reagisce:

ROSA
 Guarda che leggo moltissimo...

NORA
 (sorridente)
 Sì, il corriere dei piccoli con la
 luce accesa...

Nora si sta divertendo come il gatto col topo. Un tempo, poi
 Rosa se ne esce, con la faccia misteriosa:

ROSA
 A volte esco di nascosto, la notte,
 sai?

NORA
 (divertita)
 Senza autista?

ROSA
 Vado in giro da sola. Il mio
 momento preferito in assoluto sono
 le le cinque di mattina.

Nora la guarda, ora sinceramente incuriosita.

ROSA (CONT'D)
 Le finestre sono spente, niente
 macchine, tutto dorme. E poi,
 quando penso d'essere l'unica
 persona rimasta nell'universo...
 ...un forno alza la saracinesca, e
 arriva la luce dell'alba... Quel
 momento lì! E' magico! Vorrei
 essere un maschio per poter andare
 in giro così sempre!

Nora alza le spalle. Estrae dalla tasca un coltellino e
 glielo mostra.

NORA
 Io tengo questo in tasca. Così
 faccio quello che mi pare.

ROSA
 Che orrore!

L'esclamazione indignata di Rosa fa ridere Nora. Un tempo,
 poi ride anche Rosa.

ROSA (CONT'D)
Voglio farti un'altra domanda.

NORA
Ti risparmi i soldi. E'
chiaramente cotto.

ROSA
Chi?

NORA
(indica fuori dalla tenda)
Il riccio. *Sciarpetta*.

ROSA
(ride)
No, no, voglio sapere un'altra
cosa.

Mette 500 lire nel barattolo. Poi ci ripensa e ne mette altre
500. E' chiaro che per lei la prossima domanda vale molto.
Nora si incuriosisce. Rosa diventa tutta seria.

ROSA (CONT'D)
Ritroverò mia sorella?

Nora prende un respiro, butta giù le carte. Intanto:

NORA
Se ne è andata?

ROSA
E' scomparsa, quando avevamo un
anno e mezzo. Siamo gemelle. Non
identiche, ma gemelle.

Nora è colpita: un caso delicato... Non scherza più.

NORA
Rapita?

ROSA
Forse. La polizia l'ha cercata
moltissimo. Papà ha pure assunto un
investigatore. Lo paga ancora, dopo
vent'anni. E niente, solo false
piste. Però... Ogni tanto mi pare
di trovarla. In strada, vedo una
ragazza che ha qualcosa... e la
seguo. Certe figuracce! Una volta
ho fatto svuotare un cinema.

(ride nervosamente, ci fa
tenerezza)

(MORE)

ROSA (CONT'D)

Ho anche fermato un treno in corsa,
ho tirato la leva, hai presente?
Non sono matta. Io lo *sen*to che è
ancora viva. Sai che si dice dei
gemelli, no?

NORA

Mi sa che vale solo per quelli
uguali.

ROSA

Secondo me no.

NORA

Vediamo che dicono le carte.

Rosa fissa le mani di Nora che dispongono le carte sul
tavolo, in tensione.

ROSA

Che poi non sarebbe difficile
riconoscerla. Adele ha una farfalla
sulla schiena.

Le mani di Nora si fermano con una carta a mezz'aria. (Il
pubblico ha visto il tatuaggio quindi intuisce il senso del
suo turbamento).

NORA

Una che?

ROSA

Una voglia. Rossa, grande, a forma
di farfalla.

Nora è sollevata da quel chiarimento. Ma non del tutto.

ROSA (CONT'D)

Che c'è?

NORA

Niente.

Nora guarda le carte. Si concentra. Non parla.

ROSA

Allora? E non inventarti cose...
Leggi quelle benedette carte.

Nora sfiora le carte una ad una. Le vediamo anche noi. E'
molto seria, nessuna traccia di ironia, nel dire:

NORA

Le leggo, promesso. Vediamo...

Nora butta giù alcune carte, ma non le vediamo. Non è ciò che ci interessa. Siamo fissi sul suo volto, che si fa teso, emozionato.

NORA (CONT'D)

Tua sorella dovrebbe essere viva.

E... Be', è curioso.

(emozionata, alza lo
sguardo a Rosa)

Dicono che l'hai già ritrovata.

Rosa la guarda confusa. Nora minimizza:

NORA (CONT'D)

Ma vanno interpretate. Mia madre era molto più brava di me. Anche nonna. A volte ci indovino. Ma pure un orologio rotto, due volte al giorno...

ROSA

Ma dicono che l'ho ritrovata! Che significa?!

Nora si scrolla di dosso il turbamento e alza le spalle:

NORA

Boh! Senti, devo sbaraccare, è ora che vai.

Rosa annuisce, un po' turbata, continuando a scrutare Nora. Anche Nora scruta Rosa. Un momento sospeso.

Poi Rosa d'istinto la abbraccia affettuosa.

ROSA

Scusa se ti sono sembrata strana, o matta. Buona fortuna per tutto.

(gentile)

E guarda che sei brava con le carte!

Nora ne approfitta... per infilare la mano nella borsa di Rosa e rubarle il portafogli!

NORA

Piacere mio.